

Bando per il finanziamento progetti di rilevanza locale promossi da odv, aps e fondazioni del Terzo settore - annualità 2023-2024

SPACE Y: spazio ai giovani

Ente capofila

| | |
|----------------|--|
| Codice Fiscale | 90054100376 |
| Denominazione | Turtles of the Adriatic Organization APS |
| Tipologia | Associazione di promozione sociale (APS) |

Partner

| Codice fiscale | Denominazione | Tipologia |
|----------------|---|--|
| 90025580375 | Trasgressivo Imola Laboratorio Teatro APS | Associazione di promozione sociale (APS) |
| 90053450376 | Argo aps | Associazione di promozione sociale (APS) |
| 90056580377 | FONDAZIONE IN ORATIONE INSTANTES ETS | Fondazioni Terzo settore |
| 90054950374 | CENTRO DI AIUTO ALLA VITA IMOLA - ODV | Organizzazione di volontariato (ODV) |
| 92028710371 | LA STRADA odv | Organizzazione di volontariato (ODV) |
| 90035620377 | ASSOCIAZIONE ALECRIM ODV | Organizzazione di volontariato (ODV) |
| 90036670371 | Cuberdon A.P.S. | Associazione di promozione sociale (APS) |
| 92030660374 | ASSOCIAZIONE ARCI BOLOGNA APS | Associazione di promozione sociale (APS) |
| 93041960381 | ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE HELIX | Associazione di promozione sociale (APS) |
| 90045330371 | STRUTTURA COMPRESORIALE ANCESCAO APS IMOLA | Associazione di promozione sociale (APS) |
| 90034170374 | ASSOCIAZIONE GIORGIO RAMBALDI PER L'IMPEGNO SOCIALE - APS | Associazione di promozione sociale (APS) |

Scheda Progetto

| | |
|----------------|----------------------------|
| TitoloProgetto | SPACE Y: spazio ai giovani |
| Data inizio | 07-06-2023 |
| Data fine | 30-11-2024 |

Aree prioritarie d'intervento

| |
|---|
| Descrizione |
| Sensibilizzazione delle persone sulla necessità di adottare comportamenti responsabili per contribuire a minimizzare gli effetti negativi dei cambiamenti climatici sulle comunità naturali e umane; promozione di azioni e buone pratiche di economia circolare volte a ridurre l'impatto sull'ambiente delle attività umane e incentivare modelli di consumo e produzione sostenibili |
| Contrasto delle condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale; |
| Sostegno all'inclusione sociale, in particolare delle persone con disabilità e non autosufficienti; |
| Promozione della partecipazione e del protagonismo dei minori e dei giovani, perché diventino agenti del cambiamento; |
| Sostegno scolastico al di fuori dell'orario scolastico ed extra-scolastico (attività sportive, musicali, studio, ecc.); |
| Sviluppo e rafforzamento della cittadinanza attiva, della legalità e della corresponsabilità, anche attraverso la tutela e la valorizzazione dei beni comuni e dei beni confiscati alla criminalità organizzata; |
| Contrasto delle solitudini involontarie specie nella popolazione anziana attraverso iniziative e percorsi di coinvolgimento attivo e partecipato; |
| Sviluppo di forme di welfare generativo di comunità anche attraverso il coinvolgimento attivo e partecipato in attività di utilità sociale dei soggetti che beneficiano di prestazioni di integrazione e sostegno al reddito; |
| Sviluppo e rafforzamento dei legami sociali, da promuovere all'interno di aree urbane o extraurbane disgregate o disagiate, con particolare riferimento allo sviluppo di azioni comunitarie, di coesione, che abbiano l'obiettivo di creare legami e relazioni significative e che favoriscano la partecipazione delle famiglie alla vita di quartieri; |

Destinatari

| Destinatario | Numero |
|---|--------|
| Nuclei familiari | 400 |
| Disabili | 40 |
| Soggetti della comunità territoriale | 1000 |
| Senza fissa dimora | 5 |
| Soggetti in condizione di povertà e/o disagio sociale | 5 |
| Migranti, rom e sinti | 5 |
| Anziani (over 65) | 300 |
| Giovani (entro i 34 anni) | 75 |
| Bambini e ragazzi (entro le scuole superiori) | 600 |

Scheda Progetto Descrizione

| | |
|----------------------|---|
| Analisi del contesto | La proposta progettuale si colloca in un quadro socio-economico fortemente influenzato dalla prolungata crisi pandemica e dalla guerra in Ucraina. Nella popolazione più giovane il lungo periodo di incertezza, di lezioni a distanza, di limitazioni alla mobilità ed alla socialità si riflette in uno stile di vita più sedentario in cui la tecnologia si sostituisce sempre più alla socialità ed all'incontro con il prossimo, con una conseguente difficoltà nel gestire emozioni, rapporti, percorsi scolastici e prospettive per il futuro. La stessa crisi ha colpito anche la popolazione più anziana che, priva delle adeguate conoscenze e strumenti informatici, si è vista mancare le proprie certezze rimanendo isolata e lontana da fondamentali servizi (sanitari ed |
|----------------------|---|

| | |
|---|--|
| | <p>amministrativi) ormai digitalizzati.</p> |
| <p>Obiettivi specifici</p> | <p>L'obiettivo delle attività progettuali è quello di sostenere la popolazione più fragile creando spazi, percorsi ed eventi a loro dedicati. Nello specifico il progetto si prefigge di:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1-prevenire la dispersione e l'abbandono scolastico tramite attività di sostegno didattico, orientamento al lavoro e affiancamento alle famiglie e giovani con fragilità 2-contrastare fragilità e isolamento offrendo percorsi artistici che favoriscano la conoscenza di se e l'integrazione nella comunità 3-incoraggiare il protagonismo dei giovani su tematiche di attualità come la sostenibilità ambientale 4-favorire l'intergenerazionalità mirata al contrasto del disagio dovuto al divario digitale tra giovani ed anziani 5-favorire la socialità tramite eventi culturali in presenza alternativi al mondo digitale |
| <p>Descrizione generale del progetto</p> | <p>Il target delle azioni è la popolazione più fragile, principalmente bambini e giovani in età scolare, svantaggiati ed anziani. Il progetto intende realizzare un percorso condiviso nel quale: da un lato si creino occasioni ed eventi culturali di incontro e confronto per i beneficiari e dall'altro fornisca supporto didattico e di integrazione con percorsi personalizzati alle esigenze del singolo. In particolare si agisce:</p> <ul style="list-style-type: none"> -creando un calendario di eventi in presenza per favorire la socialità, la conoscenza e l'incontro tra giovani e propri coetanei ma anche tra giovani e comunità, incoraggiando l'intergenerazionalità e lo scambio di esperienze, lavorative e non, con gli anziani. Le iniziative sociali e culturali proposte vogliono quindi fornire stimoli diversi da quelli digitali a cui è solitamente sottoposta la popolazione più giovane incoraggiandone il protagonismo all'interno della comunità (azioni 3, 4, 5). -garantendo lo sviluppo personale ed educativo dei giovani fragili o più svantaggiati, tramite percorsi personalizzati di sostegno scolastico, laboratori artistici e affiancamento delle stesse famiglie arginando così la dispersione scolastica e l'isolamento sociale (azioni 1, 2). Queste attività verranno svolte all'interno degli spazi di cui dispone la rete attivando appositi collaboratori e volontari interni/esterni agli enti. <p>Il progetto sarà cogestito e promosso in sinergia tra gli enti della rete in un'ottica di mutuo scambio di competenze e strumenti.</p> |
| <p>Eventuali sinergie e collaborazioni con soggetti pubblici e privati del territorio</p> | <p>L'estesa rete messa in campo ai fini del progetto è assolutamente inedita e può contare su una vasta gamma di sinergie dovute al prezioso lavoro pluriennale svolto dalle diverse associazioni nel circondario. A tal proposito il progetto prevede di rafforzare le preesistenti collaborazioni con gli enti circondariali e di svilupparne di nuove in modo da garantire la massima copertura sul territorio.</p> <p>Le principali sinergie che verranno sviluppate all'interno del progetto saranno le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> è-per gli enti pubblici, si prevede il coinvolgimento di scuole, servizi sociali ed amministrazioni comunali per la realizzazione di iniziative che favoriscano la socialità ed il protagonismo dei giovani - per i soggetti privati, sono stati individuate principalmente altre realtà del terzo settore, centri sociali ed imprese del circondario che dispongono di spazi e competenze complementari a quelle della rete e che metteranno a disposizione i propri strumenti durante il percorso progettuale. |

| | |
|--|--|
| <p>Luoghi e/o sedi di realizzazione delle attività</p> | <p>La rete, composta da 12 associazioni, può vantare sedi dislocate su 5 dei 10 comuni del circondario imolese. Le attività avranno luogo principalmente nelle sedi legali, operative o ulteriori spazi messi a disposizione dai partners del progetto. In aggiunta a questi luoghi è previsto l'utilizzo di locali gestiti da enti pubblici o privati all'interno del circondario per la realizzazione di eventi su tematiche ambientali, culturali e di inclusione aperti a tutta la comunità.</p> |
| <p>Eventuale presenza del tema della tecnologia e/o del suo utilizzo</p> | <p>La tecnologia è un argomento centrale del progetto, infatti le azioni previste sono volte a incoraggiare un uso consapevole della tecnologia nella vita dei beneficiari trovando un equilibrio tra la vita digitale e quella reale di incontro con il prossimo. Si intende promuovere il protagonismo e la socialità nei giovani sfruttando le loro competenze digitali e mettendole a disposizione della popolazione anziana per colmare il divario digitale che oggi limita la fruizione dei servizi essenziali.</p> |
| <p>Descrizione del ruolo svolto dai singoli Enti partner e delle modalità di collaborazione e cooperazione interne</p> | <p>Il progetto è un percorso condiviso composto da 4 aree tematiche di intervento: 1.istruzione ed educazione, 2.arte, 3.ambiente, 4.intergenerazionalità.</p> <p>Alecrim ODV, area 1, supporto ai ragazzi con difficoltà nelle relazioni scolastiche; affiancamento alle famiglie nei rapporti con gli insegnanti. Escursioni guidate rivolte alla promozione del territorio</p> <p>La Strada ODV, area 1, sostegno scolastico a ragazzi in situazioni di difficoltà, percorsi di alfabetizzazione per i ragazzi e affiancamento famiglie extracomunitarie e non</p> <p>Cuberdon APS, aree 1,2, accoglienza di studenti sospesi o minori mandati dal Centro giustizia minorile per lavori socialmente utili. Organizzazione di workshop artistici mensili aperti a tutti gli enti.</p> <p>Helix APS, aree 1,3, creazione di percorsi e laboratori su autoimprenditorialità, protagonismo dei giovani e Best Practice in tema di sostenibilità</p> <p>Argo APS, area 2, edizione di un libro con le testimonianze di persone anziane residenti in case famiglia, alternate da disegni e poesie fatte dai frequentanti di Cuberdon</p> <p>TILT APS, area 2, laboratorio teatrale aperto ai giovani con tema "l'identità": la realtà quotidiana scissa tra identità digitale e quella del mondo fisico</p> <p>CAV ODV, area 2, percorso di arteterapia di gruppo dedicato a bambini immigrati che favorisca lo sviluppo di autostima e legami sociali</p> <p>TAO APS, area 3, ideazione di una mostra itinerante sul mar Adriatico finalizzata alla sensibilizzazione ambientale.</p> <p>ARCI Bologna APS, area 3, realizzazione del laboratorio "l'artigianato come strumento di riqualificazione di oggetti vecchi o di scarto e di sensibilizzazione sull'impatto ambientale delle scelte quotidiane"</p> <p>Fondazione IOI, area 3, realizzazione di un percorso di educazione ambientale sull'acqua anche attraverso la Web App "Amare l'Acqua"</p> <p>Ass. G Rambaldi e ANCESCAO APS, area 4, creazione di punti di ritrovo per anziani e giovani favorendo integrazione ed intergenerazionalità, finalizzati al superamento del divario digitale</p> |
| <p>Risultati sul medio periodo e impatti attesi</p> | <p>I risultati attesi dall'attuazione del presente progetto sono in primo luogo il consolidamento della rete inedita così composta ed il rafforzamento dei rapporti di collaborazione e scambio tra i vari partners.</p> <p>L'utilizzo di specialisti, educatori e volontari formati per ognuna delle tematiche affrontate dal progetto vuole portare sul circondario nuove conoscenze nell'ottica di</p> |

| | |
|--|--|
| | <p>favorire la crescita e lo sviluppo personale ed educativo della popolazione più fragile. Ci si attende sul medio periodo che la creazione di una rassegna di eventi in presenza, itinerante e a cadenza regolare possa fornire nuovi punti di riferimento e di incontro e richiamare i beneficiari alla socialità favorendo la ricezione di nuovi stimoli per sentirsi protagonisti all'interno della comunità.</p> <p>L'impatto previsto dall'insieme delle azioni proposte è quello di avere sul territorio giovani consapevoli del proprio essere e che sappiano trovare un proprio spazio all'interno della comunità che li circonda grazie ad una maggiore partecipazione alla vita reale e una migliore gestione di quella digitale.</p> <p>Inoltre si prevede che la fascia di popolazione più anziana possa avere un beneficio dal maggior attivismo dei giovani ed essere guidata, grazie a loro, all'acquisizione di competenze digitali ormai fondamentali ai giorni d'oggi.</p> <p>I beneficiari così raggiunti saranno a conoscenza che sul territorio esiste una rete di enti pubblici e del terzo settore a cui potersi rivolgere, sempre pronta a sostenerli nelle difficoltà e a promuovere iniziative pensate per, e da loro.</p> <p>Il progetto infine mette le basi per una collaborazione che potrà prolungarsi oltre il periodo progettuale e creare una comunità più forte e coesa anche nella fragilità continuando ad offrire nuove occasioni di socializzazione, accoglienza e sostegno anche attraverso momenti conoscitivi, didattici e ludici.</p> |
| <p>Capacità del progetto di attivare nuove risorse</p> | <p>La principale capacità del progetto proposto è quella di aver attivato una nuova ed estesa partnership associativa che vede al suo interno realtà di lungo corso e ben radicate nel circondario imolese, giovani associazioni ed enti Under35. Le competenze che possono essere messe a disposizione dai diversi enti risultano essere perciò complementari tra loro ed indispensabili per rispondere alle necessità individuate sul territorio per le categorie più fragili.</p> <p>Si prevede inoltre il coinvolgimento di enti pubblici e privati esterni alla rete, principalmente scuole e altre associazioni del terzo settore, che andranno ad arricchire ed incrementare così l'efficacia e la risonanza del progetto sul territorio.</p> <p>Per l'azione 5, una volta concluso il periodo progettuale si prevede che i punti di azione itineranti evolveranno in almeno cinque punti di azione strutturati e stabili possibilmente gestiti quasi unicamente da giovani che, da destinatari, diventeranno risorsa attiva a lungo termine.</p> |
| <p>Livello di coinvolgimento e strumenti di attivazione dei beneficiari e della comunità</p> | <p>Al fine di ottenere il massimo coinvolgimento dei beneficiari e della comunità si intende sfruttare l'elevato numero di volontari, soci e sinergie in essere con enti del territorio di cui dispone la rete. In particolare si intende intercettare una vasta platea di beneficiari tramite la collaborazione con gli enti pubblici, come scuole, servizi sociali, centri di giustizia, amministrazioni comunali, privati (altre associazioni circondariali del terzo settore e centri sociali).</p> <p>I giovani infine saranno non solo i principali beneficiari di queste attività ma anche i protagonisti e risorse attive all'interno della gestione delle iniziative previste grazie ai percorsi culturali ed educativi attivati dalla rete. L'intento è quello di favorire la formazione di gruppi attivi di giovani che possano, anche una volta concluso il progetto, inserirsi nel mondo del volontariato e/o promuovere iniziative su tematiche di attualità e di interesse per i propri coetanei, e non, sul territorio imolese.</p> |
| <p>Numero volontari che si prevede di impiegare per la realizzazione delle</p> | <p>150</p> |

| | |
|----------|--|
| attività | |
|----------|--|

Entrate e costi

| | |
|--|-------|
| Finanziamento regionale richiesto | 17000 |
| Quota a carico dei soggetti della partnership progettuale (comprensiva del capofila) | 2000 |
| Quota a carico di enti pubblici | 0 |
| Quota a carico di altri soggetti | 0 |
| Totale costo progetto | 19000 |

Azioni

1

| | |
|--------------------------|---|
| Titolo | Azione 5. Realizzazione festa di chiusura progetto, aperto alla comunità, con laboratori ed attività dedicate ai più fragili |
| Descrizione | <p>Ogni ente parteciperà attivamente all'ideazione, promozione e gestione di un evento di festa cheavrà luogo in un momento individuato negli ultimi 6 mesi del progetto. Tale azione, aperta alla comunità e a tutti gli associati/frequentatori dei diversi partners, sarà finalizzata a favorire l'incontro con il prossimo e la socialità. Verranno organizzati laboratori musicali, artistici e di sensibilizzazione ambientale che arricchiranno il programma della giornata.</p> <p>Questo evento ha lo scopo di rendere pubblica la sinergia presente tra le associazioni della rete.</p> |
| Periodo di realizzazione | MAG24-NOV24; |

2

| | |
|-------------|--|
| Titolo | Azione 3. Eventi e percorsi di sensibilizzazione ambientale per l'incoraggiamento al protagonismo dei giovani |
| Descrizione | <p>Realizzazione di una mostra itinerante sul tema della sostenibilità ambientale che vuole in primo luogo raccontare ai giovani l'importanza del rispetto della natura e sensibilizzarli ad una maggior consapevolezza circa l'impatto ambientale, e in secondo coinvolgere attivamente gli stessi come protagonisti e agenti del cambiamento, di ispirazione per la comunità.</p> <p>La mostra sarà quindi organizzata in una sala espositiva, con foto e pannelli informativi a tema ambiente, dove avranno luogo visite guidate, eventi e laboratori con un programma gestito dagli enti della rete.</p> <p>Sono previste fino ad un massimo di 3 tappe in altrettanti Comuni del circondario, prediligendo aree urbane o extraurbane disgregate o disagiate.</p> <p>Le sale espositive, allestite in collaborazione tra gli enti, si svilupperanno all'interno di spazi messi a disposizione dalla rete o da enti esterni con interventi di personale esperto e collaboratori che guideranno laboratori e percorsi ludico ricreativi a tema sostenibilità ed ambiente. Parallelamente alla realizzazione della mostra sono previsti anche percorsi di educazione ambientale presso alcuni istituti scolastici del circondario che avranno la funzione di formare gruppi di alunni che verranno poi coinvolti attivamente durante la mostra come "guide" a supporto del personale esperto.</p> |

| | |
|--------------------------|--|
| | <p>I principali attori di quest'azione saranno le associazioni TAO, Helix, Fondazione IOI e Arci Bologna che opereranno in piena sinergia tra loro, cogestendo il programma e gli spazi della mostra e mettendo a disposizione proprio personale per accoglienza, guide e laboratori. Sono previste specifiche visite guidate anche per i giovani fruitori delle associazioni Alecrim, La Strada e Cuberdon. I pannelli e le foto prodotti potranno trovare utilizzo anche al termine del progetto per sviluppare nuovi eventi sul territorio. Tutta la rete provvederà a promuovere l'iniziativa tramite i propri canali in modo da aumentarne la risonanza sul territorio.</p> |
| Periodo di realizzazione | OTT23-NOV24; |

3

| | |
|--------------------------|--|
| Titolo | Azione 1. Supporto, orientamento ed arricchimento del percorso scolastico dei giovani |
| Descrizione | <p>Potenziamento del programma di supporto scolastico a ragazzi migranti, in condizioni di disagio o con difficoltà di apprendimento e/o comportamento nelle relazioni scolastiche ed affiancamento alle famiglie nei rapporti con gli insegnanti, attraverso l'impiego di specifici volontari formati. Si prevede inoltre l'arricchimento di questi percorsi educativi attraverso un'escursione o gita guidata rivolta alla promozione del territorio, alla conoscenza della storia e dell'ambiente circostante dedicata ai frequentatori delle associazioni della rete. Introduzione di uno specifico educatore per corsi di alfabetizzazione per ragazzi e famiglie extracomunitarie o disagiate. Fornitura di luoghi di accoglienza e di volontariato per minori mandati dal Centro giustizia minorile di Bologna o per studenti sospesi delle superiori. Attivazione di educatori specifici per la creazione di un percorso di orientamento sull'autoimprenditorialità dedicato a giovani e donne con difficoltà di inserimento nel mondo del lavoro attraverso la conoscenza e la valorizzazione delle proprie abilità. I beneficiari dell'azione saranno principalmente i frequentatori delle associazioni Helix, Cuberdon, La Strada e Alecrim. Questi enti lavoreranno in piena sinergia, prevedendo di condividere spazi e personale in base alle necessità. In questo modo verrà realizzato così un percorso completo di crescita per i propri beneficiari in cui si attinge e si condividono risorse e personale interno ed esterno alla rete attivato grazie al progetto.</p> |
| Periodo di realizzazione | SET23-GIU24; |

4

| | |
|-------------|--|
| Titolo | Azione 2. L'arte come strumento per il contrasto alle solitudini e alle fragilità |
| Descrizione | <p>L'azione si articola in tre sotto azioni specifiche e dedicate a diverse fasce di età:</p> <ul style="list-style-type: none"> - pubblicazione di un libro che verrà scritto da alcune giovani volontarie di Argo insieme agli anziani che abitano le case per anziani della Coop. imolese Igea. Il libro raccoglierà le loro testimonianze di guerra e di vita imolese e conterrà disegni e poesie delle persone che frequentano Cuberdon. Un progetto che permette a due gruppi fragili della realtà sociale di esprimersi tramite lo storytelling e confrontarsi contrastando l'isolamento sociale ed arricchendo il patrimonio storico della città di Imola. Il libro verrà poi presentato durante il periodo progettuale grazie ad un evento aperto alla comunità che verrà promosso e a cui parteciperà tutta la rete e i suoi attori. - Realizzazione di un laboratorio teatrale tenuto dal personale di TILT aperto ai giovani in età scolare del circondario che ha come tema l'utilizzo della tecnologia e la relazione |

| | |
|--------------------------|---|
| | <p>con la vita quotidiana e la percezione di sé. I soggetti coinvolti saranno invitati ad usare la propria espressività e ragionare sulla percezione di sé e dei propri sentimenti in un mondo in cui è facile isolarsi in risposta al cyberbullismo, e arduo scindere la propria identità tra la vita online e quella reale. Tutto questo sarà frutto di un lavoro di gruppo che nella sua evoluzione aiuterà a creare legami e a ragionare</p> <p>- Creazione di un percorso di arteterapia gruppale rivolta a bambini immigrati e giovani in condizioni di disagio. Verranno realizzati, con la collaborazione di CAV e Cuberdon, processi creativi e attività artistiche finalizzate a migliorare gradualmente nei beneficiari l'idea del sé, aumentando l'autostima e la sicurezza. Si offre uno spazio per lavorare nel qui e ora promuovendo un senso d'integrazione</p> <p>Le associazioni CAV, Cuberdon, Tilt, Argo lavoreranno in piena sinergia, prevedendo di condividere spazi e personale in base alle necessità. La rete supporterà tali iniziative promuovendole tramite i propri canali.</p> |
| Periodo di realizzazione | GIU23-NOV24; |

5

| | |
|--------------------------|--|
| Titolo | Azione 4. Integrazione tra giovani ed anziani finalizzata al contrasto del disagio dovuto al divario digitale |
| Descrizione | <p>Strutturazione di punti di azione itineranti all'interno dei Centri Sociali del circondario, in cui agiranno volontari formati ed equipaggiati di strumentazione informatica, per favorire la reciproca "contaminazione" tra giovani ed anziani finalizzata a contrastare il disagio dovuto al divario digitale. I volontari si metteranno a disposizione dei frequentatori dei centri sociali che devono necessariamente connettersi ad internet per poter accedere ai siti della pubblica amministrazione o privati. Sarà inoltre possibile richiedere lo SPID, controllare le proprie bollette, accedere al proprio fascicolo sanitario, compilare domande per partecipare a bandi e/o concorsi, attivare le richieste di bonus.</p> <p>Una volta operativi, i punti di azione guidati dai volontari procederanno a coinvolgere i giovani frequentatori dei centri sociali che, ritrovandosi con gli anziani, potranno "adottare" uno di essi per insegnargli come si usa lo smartphone, ricevendo in cambio (ad esempio) come si gioca alle carte.</p> <p>Il "personale di azione" non sarà solo a disposizione delle persone che accederanno in presenza ai centri sociali, ma potrà operare anche a domicilio in ausilio alle persone che non hanno possibilità di muoversi in quanto dotato di attrezzatura completamente trasportabile in un zaino.</p> |
| Periodo di realizzazione | GIU23-NOV24; |